

Florovivaismo Italiano, 2021 da record

Secondo gli ultimi rilevamenti ufficiali diffusi da Myplant & Garden, le produzioni nazionali e l'export hanno fatto registrare numeri formidabili, che certificano la ripresa del trend di crescita dopo la crisi pandemica. Ecco le classifiche delle Regioni e le nuove sfide da affrontare



Gli ultimi dati ufficiali riguardanti la produzione orto-florovivaistica italiana, anno 2021, sono all'insegna dei record sia sul fronte del mercato italiano sia su quello dell'export. È quanto emerge dai rilevamenti Istat diffusi e commentati da Myplant & Garden, la fiera internazionale leader del verde professionale.

Toscana, Liguria, Sicilia, Lombardia, Lazio, Puglia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte guidano nell'ordine la classifica delle regioni italiane che registrano il più alto valore. Il settore in generale è cresciuto del 5% rispetto al 2020, arrivando così a sfiorare i 2,8 miliardi di Euro. La produzione di fiori e piante in vaso è stata pari a quasi 1,3 miliardi di Euro (+5,1% rispetto all'anno precedente); spiccano le regioni del Nord-Ovest che hanno generato il 39% del totale e quelle del Sud e delle isole forti di un 35%. La produzione dei vivai, pari a 1,5 miliardi di euro (+4,9%), deriva invece per il 60% dalle regioni centrali e in particolare dalla Toscana che mantiene saldamente il primato in tale comparto con un fatturato di 816 milioni di Euro.

Le aziende sono concentrate soprattutto in Liguria, dove primeggiano quelle che coltivano fiori in piena aria; Toscana, appunto, e Lombardia, dove sono presenti le principali attività vivaistiche ornamentali arbustive e forestali; Campania, dove le realtà produttive sono specializzate soprattutto nella coltivazione di fiori in coltura protetta.

Ecco le regioni che guidano la classifica delle produzioni italiane floricole e vivaistiche nel loro insieme:

- Toscana (30%);
- Liguria (14%);
- Sicilia (9,6%);
- Lombardia (8,9%);
- Lazio (6%);
- Puglia (5,7%);
- Emilia Romagna (4,8%);
- Veneto (4%);
- Piemonte (2,75%).

EXPORT: CONTINUA LA CRESCITA, CHE TOCCA UN NUOVO RECORD

Secondo i dati Eurostat, nel 2021 il valore complessivo della produzione europea, compresi i bulbi e le piante da vivaio, è stato di circa 20 miliardi di euro, dei quali quasi 7 miliardi di euro prodotti nei Paesi Bassi.

Il valore alla produzione dell'export italiano ha raggiunto i 1.143 milioni di euro, contro i 903 nel 2020. Il saldo positivo della bilancia commerciale è di 550 milioni di euro, erano 423 l'anno prima. I 28 Paesi dell'UE sono il principale mercato di sbocco dei prodotti italiani, circa l'80%. «L'export è centrale per lo sviluppo del settore», commentano da Myplant, «quindi registriamo con soddisfazione questo nuovo record storico». I primi Paesi, per un totale pari al 70% dell'export, sono nell'ordine Francia, Paesi Bassi, Germania, Regno Unito, Svizzera. Paesi Bassi (75%), Germania, Spagna e Belgio sono invece i principali mercati di approvvigionamento (import) per l'Italia.

«È un dato che avevamo anticipato a gennaio 2022», continuano gli organizzatori di Myplant. «Tuttavia, avevamo segnalato che la ripresa del settore era minacciata dall'impennata dei costi di produzione dovuti all'aumento a doppia cifra dei prezzi delle materie prime per imballaggi, energia, concimi e costi di trasporto».

ALLA TEMPESTA DEI COSTI ENERGETICI RISPONDE LA FIDUCIA E L'IMPEGNO DELLE IMPRESE

Da inizio 2022 in effetti il quadro inflattivo, i costi energetici e le incertezze della cornice politica internazionale stanno colpendo duramente le imprese ostacolando le produzioni, alimentando l'aumento dei prezzi, impedendo la programmazione produttiva e frenando gli scambi internazionali. Secondo i dati comunicati da Coldiretti, nel primo semestre dell'anno appena terminato l'export del comparto ha segnato un +9% sul medesimo periodo del 2021, ma le importazioni hanno registrato un +60%, mettendo a serio rischio il saldo della bilancia commerciale di fine anno.

I costi energetici diretti costituiscono un'altra fortissima incognita per il comparto. Ecco le stime di Assofloro: l'aumento è quasi del 100% (estate 2022/estate 2021) per l'elettricità; il prezzo del gasolio ha registrato un +80% nella primavera 2022 rispetto a quella 2021; il costo del metano, a luglio 2022 ha superato il 1200% rispetto al medesimo mese del 2021.

«Nonostante questo, i nostri padiglioni saranno gremiti grazie alla fiducia e allo sforzo delle imprese, che hanno eletto la nostra fiera come 'il place to be' per incontrarsi, realizzare business, intercettare nuovi trend, programmare il futuro», concludono da Myplant. «Stiamo assistendo a una impennata di sensibilità e attenzione per il verde: dalla politica al sistema delle costruzioni, dalla valorizzazione degli spazi aperti ai temi della rigenerazione urbana, alla riforestazione delle città, passando per la consapevolezza di quanto le piante possano fare per combattere i cambiamenti climatici. Poi c'è l'esplosione della dimensione domestica del green living, i trend crescenti delle micro-coltivazioni, la cura dei propri spazi all'aperto (balconi, terrazzi, giardini), la coscienza del legame tra verde e bellezza, tra verde e salute, e così via. Tutto ambiti in cui il florovivaismo può assumere un ruolo da protagonista».

#SaveTheDate



MILANO, **22 - 24 Febbraio**

MYPLANT & GARDEN

7° Salone internazionale professionale del florovivaismo, del paesaggio e del garden

MILANO, Quartiere Fieristico Rho-Pero

INFO: tel. 02 6889080, info@myplantgarden.com - <http://myplantgarden.com>